



Cade oggi l'anniversario della dedizione della cattedrale della diocesi di Porto-Santa Rufina. La prima pietra fu posata il 31 luglio 1926, ma a causa di mancanza di fondi, la costruzione si fermò ben presto. Nel 1948 Eugenio Tisserant, ultimo cardinale-vescovo della diocesi, riprese i lavori e nel 1950 dedicò il nuovo tempio ai Sacri Cuori di Gesù e Maria. (Sim.Cia.)

Nel convegno diocesano della vita consacrata organizzato dall'Usmi e dalla Cism una fraternità autentica e missionaria, animata dal dialogo e piena di speranza

## Trasformati in vino nuovo

Identità del carisma in ascolto del mondo per don Antonio Panfili, vicario per i religiosi della diocesi di Roma e suor Lesly Sandigo delle Figlie di Maria Ausiliatrice

DI LOREDANA ABATE

Lo scorso 17 marzo si è tenuto il convegno diocesano della vita consacrata organizzato dall'Usmi (Unione superiore maggiori d'Italia) e dal Cism (Conferenza italiana superiori maggiori) diocesani. L'evento ha visto riuniti religiosi e religiose della diocesi di Porto-Santa Rufina per un momento di preghiera nella semplicità quaresimale e per la formazione dei consacrati. Dopo la Messa presieduta da don Alberto Mazzola, vicario generale della diocesi, i lavori della mattinata sono stati guidati da don Antonio Panfili, vicario per la vita consacrata della diocesi di Roma. Da poco eletto a questo incarico dal vescovo De Donatis, vicario del Papa per Roma, con grande semplicità ha raccontato il cambio che ha vissuto da parroco di Sant'Ireneo al nuovo servizio. Il sacerdote ha subito espresso la sua stima personale per la vita consacrata. Racconta, infatti, che già da bimbo in famiglia aveva imparato ad apprezzarla avendo una sorella religiosa della famiglia delle suore pastorelle. Don Antonio ha sviluppato il suo discorso puntando non solo sulla bellezza e l'importanza della scelta religiosa, ma soprattutto rilevando le sfide poste in atto dal magistero del pontefice, dalle sollecitazioni forti proposte dalla congregazione per gli istituti di Vita Consacrata e le società di Vita Apostolica e dalle domande degli uomini e delle donne di oggi, soprattutto dai giovani. Nel messaggio del vescovo Carballo, segretario del dicastero, spiega Panfili, restano da approfondire alcune linee essenziali per comprendere il futuro della vita religiosa.



Da sinistra suor Loredana Abate (delegata Usmi), padre Aurelio D'Intino (delegato Cism), don Antonio Panfili, don Giovanni Di Michele (foto Lentini)

Innanzitutto va rilevata la tristezza per una vita consacrata autoreferenziale, preoccupata della propria sopravvivenza, più per le opere da portare avanti che per la profezia. Ma anche, sottolinea il relatore, nel documento si esprime la preoccupazione per l'inadeguato esercizio dell'autorità espressa più come potere e politica che come servizio e presa in cura delle persone, l'attivismo alienante, l'indebolimento motivazionale, la ricerca dell'autorealizzazione. Però «ci rallegriamo», cita Panfili, della spinta alla santità e della coerenza di gran parte dei consacrati, segno di una vita consacrata fecondata da una viva spiritualità e animata dal senso di radicalità. Una vita consacrata che guarda al mondo non come una minaccia ma come un campo propizio per la missione, con una chiara coscienza di ecclesialità. E allora, la premura per una vita consacrata assetata di Dio, forte di una spiritualità dinamica, mistica, contemplativa che sa vedere nell'altro Dio. Vita consacrata assetata di vita fraterna, animata dal dialogo, scuola di umanità e di virtù cristiana con una sana autonomia personale vissuta in

comunità con la propria diversità. Dunque una vita consacrata in uscita, samaritana, che si ferma e prende in mano le emergenze missionarie. Vita consacrata che non si lascia rubare la speranza, la gratuità. Nel pomeriggio è toccato a suor Lesly Sandigo, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, condurre l'assemblea ad una visione ancora più larga, che vede i religiosi integrati con i laici nella condivisione dei diversi carismi. E dallo scorso anno che l'Usmi e il Cism diocesani, tentano di portare avanti questo cammino di conoscenza e di apertura intravedendo un futuro molto fecondo per le diverse esperienze vocazionali. La religiosa con grande abilità ha dato le coordinate per una possibile integrazione offrendo un metodo per una formazione condivisa: una chiara identità carismatica nella Chiesa, un forte senso di consacrazione, una missione specifica, l'apertura allo Spirito Santo, il senso di appartenenza e una solida formazione. Nella gioia dello stare insieme, i religiosi hanno affidato alla preghiera dei vesperi il sentimento di profonda gratitudine per

### il libro

#### Ecco il Paolo di padre Mauri

«Paolo apostolo e martire» è il titolo del testo presentato a Santa Marinella martedì scorso durante l'incontro di vicaria, presente il vescovo Reali. L'autore è padre Nazareno Maria Mauri, carmelitano classe 1920, già parroco nella cittadina del litorale laziale. Il religioso è stato impegnato nell'insegnamento, soprattutto durante la sua permanenza ventennale in Africa. Il libro, pubblicato dalle Edizioni carmelitane, offre un approccio spirituale ai testi paolini e alla figura del loro autore. Ne emerge un Paolo uomo e credente capace di destare ancora con forza ammirazione e imitazione per le sue scelte e la sua passione. (Fu. Luc.)

quanto ricevuto e vissuto in una giornata fraterna di scambio e di condivisione delle gioie e delle speranze per una vita consacrata che vorremmo tutti si cambiasse davvero in vino nuovo.



### L'agenda



Un momento della Messa crismale

Da oggi al primo aprile la Cattedrale dei Sacri Cuori di Gesù e Maria propone come tema per la Settimana Santa "Esserci, per camminare insieme".

#### DOMENICA DELLA PALME

25 Marzo  
Messa: alle 8.30, 9.30 (nella cappella di San Giovanni Calabria al Pantanaccio), 11 (presieduta dal vescovo con la processione delle palme e la benedizione dei rami d'ulivo, partenza dal campo sportivo parrocchiale) e 18.30

#### MERCOLEDÌ SANTO

28 marzo  
Messa: alle 8 nella cappella Sant'Ingnazio.  
Messa crismale presieduta dal vescovo e concelebrata da tutti i sacerdoti della diocesi, alle 17.

#### GIOVEDÌ SANTO

29 marzo  
Mattina: comunione ai malati a domicilio.  
Messa «In coena Domini», alle 20.30. Seguirà l'adorazione eucaristica all'altare della reposizione fino a mezzanotte.

#### VENERDÌ SANTO

30 marzo  
(Per antica tradizione non si celebra la Messa, giorno di digiuno e astinenza dalle carni)  
Lodi mattutine: alle 8.30.  
Confessioni: dalle 10.30 alle 12.30; dalle 16.30 alle 19.  
Via Crucis in cattedrale, alle 15.00.  
Passione del Signore e adorazione della Santa Croce con il vescovo, alle 20.30. A seguire (alle 10 circa): Processione del Cristo morto, col percorso che parte dalla chiesa cattedrale - via del Cenacolo (lato cappella della Visione) - via Cassia - via della Storta - viale Roberto Lerici - via Italo Alighiero Chiusano - via della Storta - via Cassia - via del Cenacolo (lato cappella della Visione) - arrivo in Cattedrale.

#### SABATO SANTO

31 marzo  
(Per antica tradizione non si celebra la Messa, giorno di silenzio e di preparazione)  
Confessioni: dalle 10.30 alle 12.30; dalle 16.30 alle 19.  
Benedizione delle uova e dei cibi pasquali, alle 12.

#### PASQUA DI RISURREZIONE

31 marzo  
Solenne veglia pasquale presieduta dal vescovo, alle 22.

#### 1 aprile

Messa: alle 8.30, 9.30 (nella cappella di San Giovanni Calabria al Pantanaccio), 11 (presieduta dal vescovo) e 18.30

#### LUNEDÌ DELL'ANGELO

2 aprile  
Messa: ore 8.30 - 18.30.

### Fiumicino

#### devozione. Benedetto il Sant'Ippolito di Contigliozzi

Domenica scorsa il vescovo Reali ha benedetto il dipinto del primo pastore della Chiesa portuense, Sant'Ippolito, fatto realizzare dalla comunità della Divina Provvidenza, in occasione del 67° anniversario della sua dedizione. Fiumicino è una città con una crescita demografica sempre in aumento. Le nuove famiglie hanno bisogno di inserirsi in un cammino attraverso la storia dei luoghi. Questa ricerca d'identità ha spinto padre Giuseppe Tristano, parroco della Divina Provvidenza e vicario foraneo di Porto Romano, ha commissionare un'opera pittorica con soggetto Sant'Ippolito. «Nella nostra chiesa parrocchiale - dice il sacerdote - mancava un'immagine del nostro patrono diocesano con cui la nostra comunità ha un profondo legame storico». La basilica del martire è infatti in prossimità della chiesa parrocchiale. Il quadro è opera di Carlo Contigliozzi, artista conosciuto nel territorio per i suoi interventi in altre chiese di Fiumicino. Nel dipinto c'è l'immagine di Gesù in alto a sinistra rivolto verso Ippolito nella zona centrale a destra. Il martire con la mano destra sembra mimare l'accettazione della vocazione e con la sinistra mostra alcune figure del popolo di Dio, come a dire la cura del pastore per la Chiesa affidata. In mezzo in basso l'antica basilica dedicata al santo. Nell'omelia il vescovo ha parlato della comunità cristiana come luogo di aggregazione in cui si forma la fede della persona ma anche il loro ruolo di cittadini onesti responsabili del bene comune. Alla celebrazione presenti anche padre Giuseppe Principe, padre Giuseppe Cicconi, padre Franco Bartolone, padre Michele Tomaiuolo e padre Ruben Sirera.

Marino Lidi

#### La festa di San Giuseppe, patrono di Ladispoli, e i trent'anni della chiesa di San Giovanni

«La parrocchia è una casa accanto alle altre, serve a ricordarci dove è la Parola di Dio, ma non è una realtà separata, perché il suo volto è quello dell'accoglienza». Con queste parole il vescovo Reali ha offerto la sua omelia durante la festa patronale di San Giuseppe a Ladispoli. Nella centrale piazza Rossellini erano presenti don Alberto Mazzola, vicario generale della diocesi, con i parroci del comune e le autorità civili con il sindaco Grandò. Tra la folla anche molti della parrocchia di



Un momento della Messa nella piazza Rossellini di Ladispoli

San Giovanni Battista, che proprio il 19 marzo ha festeggiato i trent'anni dalla posa della prima pietra, avvenuta con il vescovo Diego Bona. Tra l'altro nei prossimi mesi ricorrerà anche il decimo anniversario dell'istituzione della parrocchia, voluta dal vescovo Reali.

Il pensiero del vescovo va infine alla più giovane comunità ladispolana e al suo parroco padre Alberto Filippo, perché il loro cammino continui nel segno della carità attraverso la fedeltà ai sacramenti e all'incontro con gli altri.

Gianni Candido

## catechisti. Per raccontare Cristo dai fanciulli agli adulti

DI LUDOVICA ZINCONE

Con la consegna dei 50 attestati di partecipazione si è concluso il 19 marzo il corso sui catechismi della vita cristiana organizzato dall'ufficio per l'annuncio, l'evangelizzazione e la catechesi di Porto-Santa Rufina. La proposta formativa ha risposto alle richieste emerse dal XV convegno dei catechisti svoltosi nell'ottobre 2017 e alle suggestioni del vescovo Reali. Obiettivo principale è stato quello di mettere i catechisti e tutti gli operatori pastorali nelle migliori condizioni per utilizzare i testi di catechismo ed essere abilitati a fare catechesi non solo ai fanciulli e ai ragazzi ma anche e soprattutto ai giovani e agli adulti. Il corso è iniziato il 5 febbraio con l'introduzione di don Giovanni Di Michele, direttore dell'Ufficio, che ha richiamato

l'attenzione sulla centralità di Cristo, sul fascino di Gesù e sulla fede nella sua persona umana e divina. Il sacerdote ha anche sottolineato l'importanza della conoscenza della Sacra Scrittura, del magistero della Chiesa e del Concilio Vaticano II. Alberto Costantini, collaboratore dell'Ufficio, ha registrato l'impegno della Chiesa diocesana nella formazione di operatori pastorali per la catechesi degli adulti e dei giovani. Ha anche fatto notare che l'attenzione ai giovani ben si inserisce nelle iniziative della Chiesa universale verso il Sinodo dei giovani del prossimo ottobre. Preziosa nel secondo incontro la presentazione del testo di catechismo per gli adulti *La Verità vi farà liberi* e di quello per i giovani *Io ho scelto voi* esposta da don

#### Concluso lunedì con la consegna degli attestati il corso di formazione dell'Ufficio diocesano

di Cesano, ha presentato il suo libro *E ora di leggere la Bibbia* pubblicato dall'editrice Ancora e collegato al canale YouTube "Bibbia 73" nel quale sono caricate le introduzioni ai libri del testo sacro. Le docenti della facoltà "Auxilium" suor Marialuisa Mazzarello, direttrice dell'ufficio scuola, e suor Cetina Cacciato sono intervenute in altri appuntamenti per presentare gli altri testi di catechismo partendo da una esegesi approfondita del documento di base *Il rinnovamento della*

catechesi. La conoscenza e lo studio di questo testo, integrato nel tempo dal direttorio generale per la catechesi e da *Incontriamo Gesù* si è rivelato indispensabile. Il suo contenuto è ancora molto attuale e utile per affrontare poi la conoscenza di tutti i testi di catechismo per ragazzi e fanciulli. I catechisti provenienti da tutte le vicarie della diocesi si sono lasciati coinvolgere pienamente dall'entusiasmo che le docenti hanno trasmesso loro e hanno molto apprezzato non solo i contenuti esposti in modo chiaro, ma anche i loro suggerimenti pratici. Un breve test anonimo fatto l'ultimo giorno ha mostrato il desiderio di continuare gli incontri di aggiornamento e di formazione dei catechisti. È un impegno che l'equipe dell'Ufficio continuerà ad assumersi perché il mandato catechistico sia un servizio di qualità alla nuova evangelizzazione.